PER ANNUNCIARE BISOGNA RINUNCIARE

L'inizio del mese di Ottobre dedicato al Divino Maestro coincide con importanti eventi ecclesiali: l'inizio del Sinodo sulla nuova evangelizzazione, l'inizio dell'Anno della fede. In questo giorno il Santo Padre dichiara e proclama due dottori della Chiesa Giovanni d'Avila e Ildegarda di Bingen.

Che cosa possiamo chiedere al Divino Maestro all'inizio di questo Sinodo sulla nuova evangelizzazione che tocca da vicino la Famiglia Paolina dedicata all'evangelizzazione in varie forme e nei suoi vari carismi? Penso che il Signore dia a noi una lezione molto particolare; la prima cosa che Gesù ha fatto per evangelizzare ciascuno di noi è stata quella di spogliarsi, afferma san Paolo nell'Inno ai Filippesi: «Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, spogliò se stesso» Questo è già un metodo. Davanti all'esigenza dell'evangelizzazione noi non dobbiamo chiederci tanto cosa dire o cosa fare ma dobbiamo spogliarci cioè sapere quello che non dobbiamo fare, quello che non vogliamo fare. In altre parole semplici la prima cosa che ci richiede il dovere di annunciare è quello di sapere a cosa dobbiamo rinunciare.

Gesù per annunciare il Padre ha rinunciato alle prerogative divine e noi per annunciare Lui di nuovo a che cosa dobbiamo rinunciare? Noi non possiamo pretendere di annunciare il Vangelo rimanendo come siamo, non possiamo annunciare la Parola senza cambiare nulla delle nostre strutture, della nostra vita, dei nostri modi di pensare, dei nostri stili di esistenza. La domanda più urgente davanti alla necessità di evangelizzare di nuovo è quella di sapere che cosa non serve della nostra vita, che cosa dobbiamo buttare via, che cosa dobbiamo scartare. Se noi non facciamo questo esame, preoccupandoci solo di come sono coloro ai quali dobbiamo annunciare e non preoccuparsi di noi non ha senso.

Dobbiamo preoccuparci di chi siamo, dobbiamo preoccuparci di lasciarci togliere dal Signore Gesù tutte le sovrastrutture personali e comunitarie che non servono al Vangelo. Ci sono troppi filtri, nella nostra vita religiosa, tra noi ed il Vangelo, ci sono troppi filtri tra noi ed il Vangelo che annunciamo agli altri. Ecco questa è una cosa molto, molto importante: *per annunciare bisogna rinunciare*. Per annunciare di nuovo bisogna rinunciare di nuovo. Questa è la più importante lezione di metodo che il Divino Maestro, con la sua incarnazione, rivolge a ciascuno di noi.

Giuseppe Forlai, igs